



La lettera di Christelle

Christelle è una giovane donna centrafricana. Scrive parole di gratitudine per la Clinique DREAM che la [Comunità di Sant'Egidio](#) ha aperto a Bangui, dove ricevono cure bambini e adulti, segnati da HIV e malattie croniche. È la storia di una donna che ritrova speranza e cure per sua figlia Benicia.

È il sogno del [programma DREAM](#) di Sant'Egidio di portare una sanità di eccellenza in Africa.



Per la Comunità di Sant'Egidio a Roma

Ho partecipato con tanta gioia alla festa per il primo anniversario della Clinique DREAM della Comunità di Sant'Egidio a Bangui il 1° luglio insieme a tutta l'équipe di infermieri e medici. Mi chiamo Christelle, ho 30 anni, vivo nel quartiere popolare di Boy Rab e sono una delle pazienti della clinica DREAM dal 9 settembre 2019.

Questa data è importante perché è il giorno in cui ho scoperto di essere sieropositiva, mi ero recata alla Clinique per controllare la mia gravidanza perché avevo saputo che lì lo avrebbero fatto gratuitamente, l'ostetrica mi ha visitato e mi ha fatto il test che è risultato positivo.

Mi sono sentita disperata, non capivo più come sarebbe continuata la mia vita anche perché in quei giorni le mie condizioni di salute erano peggiorate in modo rapido fino ad essere ricoverata all'ospedale, le mie condizioni erano così critiche che ho partorito prima del tempo.

È nata Benicia, una bimba molto carina ma di solo 1,6 kg! Fortunatamente esiste l'ospedale per il bambini chiamato Complexe Pédiatrique e così hanno tentato di salvare Benicia anche se era così piccola e prematura.

Dopo le prime cure intensive Benicia è sopravvissuta ma non potevamo rimanere in ospedale, così malgrado i miei 45 kg di peso e la bimba di meno di 2 kg sono tornata a casa dove c'erano i miei cinque figli più grandi. Mi sentivo confusa, senza forze ed ero seriamente malata ma la Clinique DREAM non si era dimenticata di me! Non vedendomi arrivare agli appuntamenti che mi avevano fissato, mi hanno cercato e hanno organizzato con l'ospedale pediatrico la mia presa in carico.

Questa è stata una grande gioia, perché ero felice che qualcuno si prendesse cura di me e della mia bimba, a Bangui nei centri di salute si paga qualunque cosa e io non avevo nulla di nulla, invece da quel momento è stata decisa per me un'assistenza globale, perché i soli farmaci non erano sufficienti.

Purtroppo, a causa della malattia, mio marito mi ha abbandonato e sono rimasta sola con i miei sei figli, anche se cercavo di fare del mio meglio, non riuscivo a prendermi cura della famiglia e di Benicia come avrei dovuto, non ero nemmeno in grado di lavorare nella vendita dei prodotti agricoli come facevo prima, così a casa eravamo senza cibo.

Una donna sola e senza mezzi a Bangui non sopravvive e i suoi bambini muoiono piccoli, la guerra nel paese ha rovinato tutto e la povertà non permette tanta solidarietà.

Avevo perso la speranza di un futuro per i miei figli e che Benicia potesse sopravvivere in queste condizioni ma l'équipe della Clinique ha fatto per me cose incredibili, mi ha curato, ha avuto cura dei miei figli, mi ha dato cibo per rimettermi in salute e alimenti speciali per Benicia ma soprattutto mi ha trattato come una sorella.

In questo tempo che c'è il coronavirus non hanno smesso mai di assisterci, ci hanno anche fatto delle lezioni per sapere cosa fare per evitare di essere contagiati e riceviamo regolarmente il sapone per prevenire la malattia.

Questa festa di oggi è una festa della vita e Benicia è una bambina bella ed estremamente vivace che è salva grazie a DREAM.

Al momento posso dire con veemenza che ogni volta che metto piede nella Clinique DREAM trovo una rinnovata gioia di ritrovarmi anche in una grande famiglia, che è quella della Comunità Sant'Egidio.

Ringrazio la Comunità di Sant'Egidio attraverso la Clinique DREAM e il suo staff per la preoccupazione che mi ha restituito la gioia di una nuova vita.

Oggi posso ringraziare il Signore per le sue benedizioni nella mia vita.

Christelle